

# VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia  
Settimana dall'11 al 18 gennaio 2015

Via Marconi, 19 - 33080 Porcia - tel. 0434-921318 - fax 0434-591550 - [www.sangiorgio-porcia.it](http://www.sangiorgio-porcia.it)

## DOMENICA 11 gennaio 2015

BATTESIMO DEL SIGNORE - Festa



Il Padre manifesta la missione del Figlio

Sulle rive del Giordano, Giovanni Battista predica la conversione dai peccati per accogliere il regno di Dio che è vicino. Gesù scende con la folla nell'acqua per farsi battezzare. Il battesimo per i Giudei era un rito penitenziale, perciò vi si accostavano riconoscendo i propri peccati. Ma il battesimo che Gesù riceve non è solo un battesimo di penitenza: la manifestazione del Padre e la discesa dello Spirito Santo gli danno un significato preciso. Gesù è proclamato «figlio diletto» e su di lui si posa lo Spirito che lo investe della missione di profeta (annuncio del messaggio della salvezza), sacerdote (l'unico sacrificio accetto al Padre), re (messia atteso come salvatore) (cf prefazio).

*Padre d'immensa gloria, tu hai consacrato con potenza di Spirito Santo il tuo Verbo fatto uomo, e lo hai stabilito luce del mondo e alleanza di pace per tutti i popoli; concedi a noi che oggi celebriamo il mistero del suo battesimo nel Giordano, di vivere come fedeli imitatori del tuo Figlio prediletto, in cui il tuo amore si compiace.*

## LUNEDI' 12 gennaio 2015

1ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Ann Pio ed Elena Bortolin; +Pivetta Giuseppe; +Fabbro Santa; **Trigesimo di Rosanna Piccinin**; +Lorenzon Maria cell'8.

## MARTEDI' 13 gennaio 2015

1ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Secondo le intenzioni e le necessità degli iscritti alla Scuola di S. Lucia.

## MERCOLEDI' 14 gennaio 2015

B. Odorico da Pordenone, sacerdote - Memoria (Pr. Dioc.)

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Quarta Elenae Mazzon Santa; +Fabbro Giovanni e Piccinin Ines.

## GIOVEDI' 15 gennaio 2015

1ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Anna Maria Sonato in Fanzago; III Ann di Damian ore 18.00.

## VENERDI' 16 gennaio 2015

1ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Cervesi Franco; +Calligaro Arduino.

## SABATO 17 gennaio 2015

Sant'ANTONIO, abate - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Marianna Martin, per le anime del Purgatorio, Def.ti famiglia Saviane e Antonini; +Piccinin Eleonora; +Moras Giulia Dora in Fabbro, Daniele, Toni, Gino e Mirco; +Zaina Giacomo e Vasco.

## CONFESSIONI

Ogni Sabato dalle ore 17.30 e la Domenica dalle ore 7.30 fino alle 12.00 e il pomeriggio dalle ore 17.30 alle 18.00 e durante la S. Messa.

**DOMENICA 18 gennaio 2015** Giornata del Migrante e del Rifugiato

**2ª Domenica tempo ordinario** - Oggi inizia la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

**DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe**

**Duomo ore 15.00 S. Messa** per la comunità polacca in lingua originale

*Intenzioni:* +Pase Giuseppe, Gava Maria; +Marzaro Norma; +Ros Giovanni e Poles Guglielmo; Def.ti famiglia di Longo Luigina.

## VITA DELLA COMUNITA'

### **CORSO PER FIDANZATI "UNITA' PASTORALE DI PORCIA"**

Il Corso per i fidanzati che si preparano al matrimonio inizierà **VENERDI 16 GENNAIO '14** alle ore 20.30 presso l'oratorio della Parrocchia di Sant'Antonio. Coloro che sono interessati sono pregati di presentarsi quella sera stessa per l'iscrizione.

### **GIORNATA MISSIONARIA COMBONIANA**

Padre Tarcisio dei Missionari comboniani, ha scritto per ringraziare la comunità per la generosità con cui ha sostenuto la giornata del 4 gennaio con una raccolta di 1.816,52 euro che andranno a sostenere le opere missionarie. Grazie a tutti gli offerenti.

### **SCUOLA DI S. LUCIA**

Gli iscritti alla Scuola di S. Lucia sono stati 83 e abbiamo raccolto una offerta di euro 1.475 che saranno così utilizzati: 50 Messe secondo le intenzioni e le necessità degli iscritti ogni 13 del mese, altri 500 euro per sostenere la Missione ai malati di novembre e il restante per le missioni. Ringraziamo tutti per la collaborazione.

### **AZIONE CATTOLICA ADULTI**

Mercoledì prossimo alle ore 20.30 si terrà l'incontro di formazione degli adulti di AC presso la sede.

## **I Vescovi del Triveneto in assemblea.**

ROMA, 08 Gennaio 2015 ([Zenit.org](http://www.zenit.org)) - Si è svolta a Cavallino (Venezia) il 7 e 8 gennaio l'annuale "due giorni" dei Vescovi del Triveneto, allargata anche ad alcuni sacerdoti e laici delle 15 Diocesi del Nordest, dedicata in quest'occasione ad approfondire il tema "Chiesa particolare e sua presenza sul territorio. Nuove opportunità".

La prima parte dei lavori è stata utile per comporre un sintetico resoconto, curato dall'Arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato, delle varie esperienze in atto, senza dimenticare mai i criteri e i principi di fondo della vita della Chiesa: l'essere "missionaria", fondata sui sacramenti e dotata di una originale struttura gerarchica. Ad oggi, non tutte le Diocesi del Triveneto stanno attuando nuove forme di organizzazione ecclesiale (cioè di presenza e azione pastorale della Chiesa sul territorio) stabili e autorevolmente promulgate dal Vescovo. Tutte, però, hanno programmi e progetti pastorali orientati a far crescere la comunione e la collaborazione. I soggetti maggiormente stimolati ad aprirsi alla collaborazione e alla "novità" sono le parrocchie. Vi è sostanziale convergenza nelle cause che hanno spinto a cercare nuove forme di organizzazione ecclesiale: la manifesta "insufficienza" della parrocchia, la carenza di sacerdoti, la maggiore mobilità della popolazione e il venir meno di molti "confini" geografici, la mutata condizione esistenziale, culturale e religiosa delle persone a cui la Chiesa è chiamata a predicare il Vangelo. Vi sono denominazioni diverse, a volte anche cambiate nel tempo, delle sperimentazioni avviate: unità pastorali, zone pastorali, collaborazioni pastorali, equipie vicariali o di zona ecc. La diversità dei nomi indica talora, ma non sempre, anche delle differenze nell'impostazione. Sono state, in particolare, ascoltate più diffusamente le esperienze di quattro diocesi: Treviso, Vicenza, Trento e Concordia - Pordenone.

Nella seconda parte dei lavori si è poi aperto e sviluppato il dialogo, sia in gruppi che in assemblea, tra i presenti. I principali elementi evidenziati sono stati i seguenti:

- la consapevolezza che non è più "tempo di aggiustamenti" ma si è chiamati ad assumere, con pazienza e determinazione insieme, una sfida forte per rispondere oggi e in modo rinnovato all'esigenza di trasmettere il Vangelo, di stare - come Chiesa - tra le case delle gente e di offrire alle persone e alle comunità una reale esperienza di Cristo con l'indicazione di un cammino qualificato per essere discepoli autentici all'interno della Chiesa;
- la necessità, anche nell'articolazione delle nuove forme di organizzazione ecclesiale, di non piegarsi mai a tentazioni e soluzioni meramente organizzative o di prassi ma di tenere sempre ben presenti ed evidenti i criteri teologici ed ecclesiologici che guidano e orientano scelte e modalità specifiche;
- il ruolo tuttora fondamentale della realtà-parrocchia anche se, nello stesso tempo, si avverte che essa è messa alla prova da più parti e va perciò ripensata e ridisegnata;
- la riscoperta della centralità della Chiesa particolare, come presenza piena della Chiesa di Cristo sul territorio, al di là delle singole e temporanee articolazioni;
- la particolare cura ed attenzione da avere per i soggetti dell'azione pastorale e della missione della Chiesa - vescovi, sacerdoti, diaconi, persone consacrate, fedeli laici - nel rispetto del ministero e delle specificità di ognuno.

Il tema - è stato rilevato a conclusione della "due giorni" - rimane aperto e "fluidico", sia nelle denominazioni che nei contenuti delle nuove forme di vita ecclesiale; sarà perciò oggetto di un costante studio e aggiornamento di analisi ed esperienze tra i Vescovi e le Chiese del Triveneto.

Al termine dei lavori della successiva riunione della Conferenza Episcopale Triveneto, il Patriarca Moraglia ha infine invitato a ricordare le vittime della strage di Parigi e a pregare per i defunti e per i loro familiari, esprimendo l'auspicio che tale atto così fortemente irrazionale non generi ulteriori espressioni di violenza e di odio.